

» coraggio di tentare la sorte, vedremmo che questa potenza, for-
» midabile cotanto in lontano, s'indebolirebbe e svanirebbe veduta
» in vicino. Uniamoci assieme e vendichiamo l'Italia del disprez-
» zo, che gli stranieri fanno della nostra disunione. Che di meglio
» potremmo fare fuorchè liberarci da un giogo, che le nostre
» convenienze reciproche rendono vie più sempre di giorno in
» giorno pesante. Qual uso più nobile e più glorioso può far la
» repubblica delle sue armi, del suo denaro, de' suoi nobili senti-
» menti, quanto impiegandoli a proteggere un principe oppresso,
» il quale rifugge dal soffrire l'oppressione per ciò che vuole
» vivere e morire da principe? I veneziani hanno molte provincie,
» che confinano col milanese: da loro unicamente dipende il col-
» legarsi con me, di unire le loro alle mie frontiere; o piuttosto
» di formare le loro vere frontiere nel cuore di me e de'miei figli.
» S'eglino attaccano, anch'io attaccherò: s'eglino saranno assa-
» liti, darò tutto il mio sangue e la vita per chiamarne altrove a
» combattimento gli assalitori. Iddio ha concesso alla repubblica
» ed a me due floridi stati per tenere in soggezione il milanese ed
» in bilancia l'Italia. D'uopo è, che ci uniamo, e senza indugio,
» acciocchè, se gli spagnuoli avessero vantaggi da un lato, abbia-
» no a sottostare dall'altro. La repubblica abbonda di denaro e di
» armi, io di soldati: non poniamoci al bisogno di aver a chiedere
» il passaggio a gente venale. Voi siete padroni del mare, io ho
» le chiavi delle montagne. Facile sarà a noi l'inondare di truppe
» oltramontane l'Italia: non così agli spagnuoli. Se la Francia
» non è per noi, non sarà contro di noi: noi trarremo da essa
» quanti soldati vorremo. Le piazze del milanese sono deboli, una
» lunga pace ne ha reso molli gli abitatori, nè ponno avere ajuti
» che da rimotissimi paesi: come potranno dunque resistere se
» noi uniti le assaliremo? Io darò principio all'impresa con
» occuparne alcune: i veneziani mi seguano e subito il loro esem-
» pio sarà imitato dagli altri stati. Quelli, che affettano maggior
» devozione alla Spagna, saranno i primi ad infrangerne le catene.